



Arcuri: «Difficile iniziare la campagna vaccini se ci sarà la terza ondata»•

Descrizione

Il commissario per l'emergenza: «Se ci sono problemi di mobilità delle persone non è facile organizzare la somministrazione, inoltre i contagi devono essere calmierati»•

Speriamo che gennaio e febbraio non siano mesi complicati: sarebbe davvero complicato iniziare la più grande campagna di vaccinazione di massa di sempre nel corso della terza ondata. Dobbiamo fare tutti tutto il possibile per evitarla»•.

Lo dice il commissario per l'emergenza Covid, Domenico Arcuri, in una intervista spiegando che «se ci sono problemi di mobilità delle persone non è facile organizzare la somministrazione, inoltre i contagi devono essere almeno calmierati, se non azzerati, per puntare all'immunità di gregge. Sarebbe davvero grave ritardare la tabella di marcia definita per somministrare i vaccini e portare con più fatica il Paese fuori dalla più grave crisi dal dopoguerra. È come l'alba, all'inizio la luce è fioca, poi, piano piano vince contro il buio»•.

«Il rischio di una terza ondata esiste. Lo dicono i dati degli ultimi giorni. La curva dei contagi, dopo le decisioni del governo di novembre, ha registrato un vistoso rallentamento ma non si è appiattita. Per questo ora sono state di nuovo adottate misure più severe, come in altri Paesi»•, ha proseguito Arcuri garantendo che nel frattempo per quanto riguarda i vaccini «siamo pronti. Con le Regioni abbiamo deciso che la prima fase della campagna si svolgerà in 287 punti di somministrazione, presidi ospedalieri. Ci hanno assicurato che entro l'inizio di gennaio tutti avranno le celle frigorifere. In oltre 200 ci sono già. Nella prima fase metteranno a disposizione il loro personale. Poi come rinforzo arriverà quello che abbiamo chiamato alle armi. Cerchiamo 15mila addetti. In meno di 3 giorni si sono candidati in 14.558»•.

(Globalist)